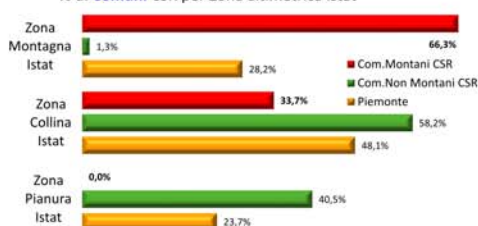


Comuni Montani - Zone altimetriche Istat e confronto con la classificazione da Programmazione regionale (PSR/CSR)

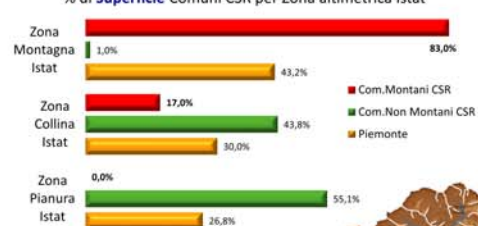
% di Comuni CSR per Zona altimetrica Istat



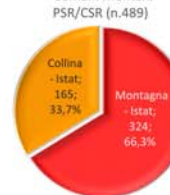
% Popolazione Comuni CSR per Zona altimetrica Istat



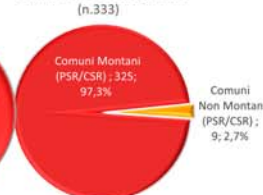
% di Superficie Comuni CSR per Zona altimetrica Istat



Comuni Montani PSR/CSR (n.489)



Comuni Zona Montagna Istat (n.333)



■ nove Comuni Istat-Montagna, ma Non Comuni Montani (PSR/CSR) Ameno, Miasio, Orta San Giulio, Pella, Petteenasco, Pogno, San Mauro d'Opaglio (NO), Stresa, Verbania (VB).

A) La classificazione Istat dei Comuni per Zone altimetriche rappresenta una ripartizione del territorio nazionale basata su criteri altimetrico-orografici derivanti da una pubblicazione Istat del 1958 "Circoscrizioni statistiche, metodi e norme", in cui le Zone sono così definite:

- Montagna: caratterizzata dalla presenza di rilievi di altitudini superiori a 600 m (per il Nord Italia)
- Collina: zone con altitudini comprese tra 200 e 600 m
- Pianura: zone con altitudini inferiori ai 200 m.

Al territorio di ciascun Comune è assegnata un'unica Zona altimetrica prevalente.

B) La classificazione del territorio fra Comuni Montani, di Collina e di Pianura, adottata dalla Programmazione regionale (finalizzata ad es. all'attuazione del CSR-Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-27), è stata definita a livello di Fogli di mappa catastale dalla DCR 826-6658 del 12.05.1988 (e successivi aggiornamenti). I Comuni Montani a loro volta si dividono in Totalmente Montani (92%) e Parzialmente Montani (8%). Per la classificazione aggiornata, fare riferimento all'Allegato 5A del CSR 2023-27.

Legenda Zone altimetriche Istat

- Montagna (333 Comuni) tratteggiati in bianco i principali Crinali montani
- Collina (567 Comuni)
- Pianura (280 Comuni)

Commento: la classificazione nazionale Istat per Zona altimetrica colloca il 28,2% (n.333) dei 1.180 Comuni piemontesi in Zona Montagna, in confronto alla classificazione di riferimento per la Programmazione regionale (prima PRS, ora CSR) che ne considera Montani 156 di più, ossia il 41,4% del totale (n.489). Più nello specifico, il 66,3% (n.324) dei Comuni Montani per il CSR sono anche Montani per l'Istat. D'altra parte, il 33,7% (n.165) dei Montani CSR sono classificati di Collina dall'Istat; si tratta in prevalenza dei Comuni di fascia Appenninica e di quelli collocati al limite inferiore della classificazione di montanità (in cartina, quelli gialli con etichetta). Il confronto fra le due classificazioni è più simile se si prende a riferimento, anziché la numerosità, la Popolazione. Il divario statistico Istat-Programmazione regionale invece si riduce se si considera l'estensione della superficie occupata: l'area dei Comuni Montani Istat corrisponde per l'83% a quella dei Montani per la Programmazione regionale. In aggiunta, solamente nove Comuni, tutti nella zona compresa fra i laghi Maggiore e d'Orta (in cartina, in rosso scuro), considerati dall'Istat di Montagna, non lo sono per la Programmazione regionale. In conclusione, la zonizzazione montana Istat è maggiormente restrittiva nel classificare fisicamente Montano un Comune; in particolare, nel passaggio dall'arco Alpino a quello Appenninico le due classificazioni di montanità tendono a divergere.